

**TITOLO: Riconversione di complesso rurale in masseria didattica in Valle d'Itria (TA)**

**COMMITTENTE: società privata**

**PERIODO DI RIFERIMENTO: progetto maggio – settembre 2012**

**REFERENTE: arch. Roberto Tognetti**

**DESCRIZIONE:**

Se nel mondo agricolo la coscienza era governata dalla fede e in quello industriale dalla ragione, qualcuno ha sostenuto di recente che con la globalizzazione e la transizione all'era dell'informazione, essa si fonderà sull'empatia, ovvero sulla capacità di immedesimarsi nello stato d'animo o nella situazione di un'altra persona<sup>1</sup>: "Una nuova interpretazione della storia della civiltà alla luce dell'evoluzione empatica della razza umana e della sua profonda influenza sullo sviluppo e, probabilmente, sul futuro della nostra specie".

L'empatia, cioè quella particolare abilità che abbiamo noi esseri umani di entrare in sintonia con l'altro percependone i sentimenti e lo stato d'animo è la chiave che gli permette di individuare i fili ancora inesplorati della vicenda umana, i motori dell'azione sociale rimasti nascosti fino a che è prevalsa l'inveterata convinzione che gli esseri umani siano per loro natura aggressivi e mossi unicamente dall'interesse personale.

L'incarico che ci è stato affidato, ci ha stimolati nell'individuare un percorso di riscoperta e riappropriazione dei significati originali di alcuni fattori e concetti che ci sembrano emblematicamente paradigmatici della nostra responsabilità civile di interpretazione del cambiamento.

Da qui l'idea di concepire il progetto a partire dalla valorizzazione della "campagna abitata"<sup>2</sup> ovvero dal "paesaggio" della valle d'Itria come esito di una sapiente integrazione tra le componenti antropiche, naturali e fisiche. Un "paesaggio" speciale dove le attività dell'uomo (agricole e insediative) si sono adattate alla struttura e forma dei luoghi, assecondando le asperità del suolo carsico e utilizzandone al meglio le opportunità, contribuendo a costruire quella che Cesare Brandi chiamava "una campagna pianificata come una città".

Il progetto di masseria didattica "I sei con", elabora uno specifico concetto di ricettività collegata al turismo rurale innovativo, a partire dalla ristrutturazione di un trullo originale. L'intervento consiste:

- nella ristrutturazione del trullo originale a blocco quadrato sormontato da sei con con attenta conservazione dei caratteri stilistici e costruttivi originari: eliminazione delle superfetazioni e modesti adattamenti interni (compresa miglior armonizzazione delle quote di calpestio) per la definizione delle nuove unità ricettive e modifica di alcune aperture sulla facciata sud;
- nella ristrutturazione della lamia tramite complessivo intervento di *re-styling* armonizzato con il trullo originale attraverso l'utilizzo di tecnologie costruttive tradizionali in pietra locale. La composizione, soprattutto con la nuova facciata Ovest, definisce il fronte di tre delle unità ricettive caratterizzate da un motivo generato da volta a botte a sesto molto ribassato che crea una leggera sinuosità nella terminazione complessiva. Due di esse si uniscono nella distribuzione interna con la porzione centrale del trullo originale creando una più affascinosa saldatura tra parte antica e nuova, mentre quella più a sud, di maggiore profondità coinvolge unicamente il corpo della lamia;
- in simbiosi con l'aggregato edilizio esistente in contiguità con la sua terminazione di Nord Ovest, una nuova costruzione in pietra locale a copertura piana, consistente in un piccolo corpo di fabbrica di servizio. Di forma cubica e nei limiti di volumetria consentita dai vigenti regolamenti edilizio-urbanistici, risulta fortemente integrato con il "gioco" dei muretti a secco del "giardino attrezzato" e come tale si presta a diventare quinta di supporto a varie attività didattiche, e non, da svolgersi a cielo aperto.

L'approccio alla ristrutturazione interna sarà improntato per la parte originale alla conservazione dell'esistente con interventi di tipo minimalista con l'inserimento di arredi ed equipaggiamenti essenziali, mentre per la lamia in riqualificazione si farà riferimento ad un cospicuo utilizzo della pietra anche a vista.

---

<sup>1</sup> Jeremy Rifkin. La civiltà dell'empatia. La corsa verso la coscienza globale nel mondo in crisi, Milano, 2010.

<sup>2</sup> Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, Regione Puglia.

Relativamente all'altezza minima ed ai requisiti igienico-sanitari principali dei locali di abitazione, si opera nello spirito di totale conservazione delle caratteristiche dell'esistente in coerenza con le deroghe previste dalle normative nei casi tutela e salvaguardia delle tipologie delle architetture rurali.

Dal punto di vista distributivo, il progetto prevede 4 unità (mini-*suite*) articolate in:

- soggiorno-pranzo;
- servizio igienico con antibagno;
- camera da letto.

Ne risultano 10 posti letto con possibilità di secondo letto singolo aggiuntivo (divano letto) e quindi incrementabili fino a 14. Rispetto ad una superficie coperta di 212 mq lordi, corrispondono circa 142 mq netti di superficie netta utilizzata.

#### **AZIONI DI RIFERIMENTO: agriturismo**

#### **CONSIDERAZIONI METODOLOGICHE:**

Immagine archetipa del paesaggio, empatia e riscoperta dello scambio di conoscenze nella natura e sulla natura rappresentano il bagaglio concettuale, la forza evocatrice che stanno alla base del nostro progetto e come tali costituiscono anche gli ingredienti per rispondere all'esigenza **di migliorare la qualità e quantità dei servizi turistici rurali e promuovere sistemi di rete di supporto finalizzati ad ottenere una maggiore attrattività dell'ambiente rurale.**